

Si pagherà 132 euro nelle aree urbane e 110 in quelle extraurbane. Pdl furioso

Arriva la tassa sui passi carrai

La Provincia vuole far cassa. Il Pd: "Misura inevitabile"

IMOLA - Avete un passo carraio che si affaccia su una strada provinciale? Bene, preparatevi a pagare: per un accesso largo cinque metri servono 132 euro se l'abitazione o l'attività si trova in un'area urbana, 110 su quelle extraurbane.

La nuova tassa sarà votata domani in Provincia: l'opposizione è pronta a dare battaglia, ma i numeri non sono dalla sua parte. I passi carrai per cui scatterà il canone saranno circa 18mila (altri 7mila esclusi perché realizzati "a raso", non comportando quindi un'occupazione di suolo pubblico); circa 3mila - ma sono dati molto ufficiosi - quelli nel territorio imolese, lungo la Selice e la Monanara. La Provincia conta di incassare un milione e 980mila euro. La vecchia Cosap torna quindi di moda, con buona pace di chi si ritroverà con una tassa in più. Ancora da capire in che modo l'apparato burocratico riuscirà a gestire tutte quelle pratiche: l'impressione è che si possa fare affidamento ad una società esterna.

A dare il suo voto per l'introduzione del nuovo gabello ci sarà l'imolese Gabriele Zaniboni, consigliere provinciale del Pd: "È una misura impopolare, che può venire percepita come ingiusta - spiega Zaniboni - La reintroduzione della tassa la dice lunga sulla situazione finanziaria della Provincia, alle prese per rispettare i vincoli del patto di stabilità. I tagli della manovra del Governo hanno però reso inevitabile questa misura". Un discorso, questo, del tutto simile a quello dell'assessore provinciale al Bilancio Maria Bernar-



Passo carraio Per quelli sulle strade provinciali arriva la nuova tassa: un accesso largo 5 metri costerà 132 euro nelle aree urbane e 110 su quelle extraurbane

Confartigianato

Renzi: "La burocrazia va alleggerita"

"Danneggiato il sistema produttivo"



IMOLA - "La tassa sui passi carrai è un ulteriore balzello che va a caricare il sistema produttivo". Amilcare Renzi (nella foto), segretario imolese della Confartigianato, storce il naso davanti alla nuova tassa che riceveranno le imprese (o meglio, quelle che si affacciano sulle strade provinciali). "In un periodo economico come questo - continua Renzi - la macchina burocratica andrebbe semplificata per avere costi inferiori per la collettività. È un elemento che va messo in campo realmente: il sistema delle imprese ha bisogno di una burocrazia molto più snella". Insomma, "la Provincia va ad agire per riequilibrare il proprio bilancio. Ma è tutto il sistema che va riorganizzato e anche la Provincia deve fare la propria parte, rimuovendo le nicchie di inefficienza".

detta Chiusoli, che ha definito "inevitabile" la nuova tassa "anche se con rammarico". Chi invece di rammarico ne ha poco, e di rabbia tanta, è il mondo economico: "Le tasse aumentano, i servizi sono in diminuzione - ha detto il direttore della Cna di Bologna Massimo Ferrante - Non è una cosa che si può accettare". Il Pdl, con Luca Finotti, ha puntato il dito contro gli sprechi: "Dovreste pensare ai soldi che gli enti locali hanno buttato in questi anni - ha detto ai consiglieri del centrosinistra che criticavano la Manovra del Governo - a cominciare dal nuovo Circondario imolese". Domani il voto, appunto. Favorevoli Pd, Idv e Pdc-Prc; contrari Pdl e Lega. Troppo pochi per impedire la nascita della nuova tassa. Allegria.

Caso Akron

Dopo la protesta in consiglio comunale

La sinistra: "Lavoratori da tutelare"

L'opposizione: "Dichiarazioni tardive"

IMOLA - Interviene anche il Pd di Imola sulla vicenda dei lavoratori immigrati della cooperativa Omega, che qualche giorno fa insieme all'Usb hanno effettuato un blitz in consiglio comunale per denunciare condizioni di "semischiavismo" e "sfruttamento" (Omega lavora dietro appalto di Akron, società del gruppo Hera). Dichiarazioni tardive, secondo il Pdl: "Come mai questo ritardo? - si chiede il partito di centrodestra - forse perché il soggetto interessato fa parte del Gruppo Hera?".

Il Pd "Davanti a tutto ci devono essere sempre la qualità e la sicurezza del lavoro, le condizioni in cui il lavoro si svolge e la salvaguardia dei diritti dei lavoratori. E occorre essere inflessibili - scrivono in una nota il capogruppo del Pd in Comune Davide Tronconi e il segretario del Pd nel territorio imolese Fabrizio Castellari (nella foto) - Bene hanno fatto il Sindaco e la Giunta a prendere in mano prontamente la situazione e siamo soddisfatti dell'esito dell'incontro che vede l'impegno totale di Ak-

ron a collaborare con chi è competente nonché a verificare se quanto denunciato in questi giorni risponda a verità. Se così fosse, se le irregolarità segnalate dovessero essere confermate, allora farebbe bene Akron, come lei stessa ha ipotizzato, ad assumere tutti i provvedimenti conseguenti".

Il Pdl - Se il soggetto interessato non fosse stato legato a Hera la reazione del Pd sarebbe stata ugualmente tardiva? A chiederselo è Simone Carapina (Pdl). "Forse Castellari e Tronconi non hanno letto il volantino che accompagnava la protesta nel famoso blitz in Consiglio comunale, dove si



Il centrodestra "Le istituzioni facciano chiarezza Ne va della dignità di tutto il territorio"

metteva in evidenza che l'assessore Bondi a suo tempo fu informato, ma la risposta e l'interessamento (come promesso) non arrivarono mai". La chiarezza quindi non deve arrivare solo da Akron, ma anche "dalle istituzioni, perché ne va della dignità e del decoro di una città e di un territorio, quindi invito il sindaco Manca a non fare come il suo assessore Bondi e seguire questa vicenda grottesca".

Venerdì sarà la volta di Pier Luigi Bersani Massimo D'Alema sul palco della festa Lungofiume



IMOLA - D'Alema a Imola. Il leader Massimo del centrosinistra è stato accolto giovedì sera dal popolo del Pd alla Festa Lungofiume. Sul palco è salito anche Vasco Errani. I due sono stati intervistati dal vicedirettore dell'Unità Pietro Spataro. Il 22 luglio toccherà a Fioroni salire sul palco dell'Arena Centrale; il giorno dopo toccherà invece a Pier Luigi Bersani. (Foto Sanna)

Il sindaco: "Colpiti i servizi pubblici, minati i diritti fondamentali" "La manovra affossa l'economia imolese"

IMOLA - (gi.g.) Una manovra iniqua che graverà solamente sugli enti locali portando tagli indiscriminati con l'unico obiettivo di colpire i servizi pubblici. È una condanna senza appello quella emessa ieri dallo stato maggiore del Pd imolese sulla manovra finanziaria messa a punto dal governo centrale e che approderà sui banchi del parlamento nei prossimi giorni per l'approvazione finale. "È una legge ingiusta e sbagliata - esordisce il segretario del Pd imolese Fabrizio Castellari - che non prevede un euro per la crescita e che rincorre le scelte sbagliate del governo. Inoltre con questa manovra si rinuncia a spostare il carico fiscale e si continua ad andare in una direzione centralista controcorrente alla propaganda federalista della Lega nord". Proprio di crisi economica si parlerà il prossimo martedì alla festa Lungofiume nello spazio Democraticamente dove interverrà, tra gli altri, l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli. Molto preoccupato per gli esiti della manovra finanziaria del governo anche il sindaco di Imola Daniele Manca. "Il fine di questa legge - commenta il primo cittadino - è chiaro: colpire i servizi pubblici portando 14 dei 16 miliardi previsti dei tagli sugli enti locali. Il vaglio di queste norme è un momen-



to drammatico che rischia di minare i diritti universali dei cittadini come la sanità". Anche per la provincia di Bologna, a sentire l'assessore provinciale alle Attività produttive Graziano Prantoni, i tagli saranno notevoli. "Per l'anno in corso - spiega Prantoni - e il 2011 si prevede un taglio di 9 milioni di euro con alcune norme che prevedono il 50% in meno di risorse per le attività culturali". Scure, mannaia e cesioie. Sono questi i "nuovi strumenti di governo" individua-

ti nella campagna informativa del Pd regionale per illustrare i risultati nefasti della manovra. Ad illustrarli la consigliera regionale Anna Pariani. "Questa legge è inutile per il rilancio dell'economia - chiosa Pariani - e dannosa perché i tagli fatti sui trasferimenti agli enti locali incidono sulle misure di sostegno ai servizi. Ci sarà così un taglio di 740 milioni per la regione Emilia Romagna con 20 milioni solo per il circondario imolese". (Foto Sanna)